SAN GIOVANNI, il punto sul sottopas

Sono a buon punto i lavori per la realizzazione del sottopasso di zona San Giovanni. Progettato dal settore "Progettazione e Manutenzione opere pubbliche" del Comune, sarà alto 3,50 metri, largo 7.65 metri e accoglierà una pista ciclopedonale. Oltre ad essere un secondo ingresso ciclo-pedonale alla Riserva Naturale Regionale Sentina, in caso di alluvione aiuterà anche a mitigare il rischio esondazione costituendo una importante valvola di sfogo per le acque.

Nonostante il maltempo dei mesi di novembre e dicembre 2013, a gennaio si è conclusa la fase di realizzazione del monolite, una sorta di galleria prefabbricata in cemento armato (il termine tecnico è "scatolare") che costituirà "l'anima" del tunnel.

Nel mese di marzo si è proceduto al consolidamento dei due pontini laterali già esistenti. Fin dalla costruzione del rilevato ferroviario, infatti, in quel punto c'era un passaggio a livello a mano fiancheggiato dai due attraversamenti che consentivano il normale deflusso delle acque meteoriche.

Dopo il collaudo "fuori opera" del tunnel, tra fine marzo e i primi giorni di aprile la ditta Essen Italia, specializzata nella creazione di ponti ferroviari provvisori, ha effettuato i lavori per l'inserimento dei sostegni dei binari della linea ferroviaria Adriatica che dunque continua a funzionare durante i lavori.

Al momento di andare in stampa, il cronoprogramma prevede a partire dal 3 aprile e per una settimana la fase di "spinta" dello scatolare, mediante una particolare tecnica, sotto la linea ferroviaria. Nascerà così il tunnel del sottopassaggio. Dopo questa delicatissima operazione, si realizzeranno le operazioni di smontaggio dei sostegni dei binari, si realizzeranno la vasca di raccolta delle acque e le opere accessorie: le rampe, i muri di contenimento, impianti elettrici, fognari e la pista ciclabile.

Lo sbancamento

Realizzazione della platea

Getto della platea

Realizzazione di muri e rostri

sso di collegamento con la Sentina

Realizzazione della soletta

Vista interna del monolite

Si inseriscono i pali che sosterranno provvisoriamente i binari durante lla fase di spinta dello scatolare

Il lungo e complesso cammino **verso l'opera**

Del sottopasso *si parla dal 2001, quando venne approvato lo schema della convenzione che disciplinava i rapporti tra il Comune e la Iper San Benedetto S.r.l. (proprietaria del centro commerciale "Porto Grande", poi trasformatasi nella Immobiliare Grande Distribuzione - IGD) che prevedeva un investimento di oltre 3 milioni di euro a carico della ditta per la realizzazione dell'adeguamento della viabilità nella zona e la realizzazione del sottopasso ferroviario.*

La ditta realizzò la rotatoria su via Pasubio e l'adeguamento della viabilità in via San Giovanni con una spesa di poco superiore al milione di euro. I problemi riguardarono il sottopasso a causa di una serie di vincoli. Per citarne solo alcuni, la richiesta di un parere alla Riserva Naturale della Sentina nel frattempo costituita, quello all'autorità idraulica competente (l'area infatti è classificata dal Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto come ad elevato rischio di esondazione), quello delle Ferrovie dello Stato, l'espletamento della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale - VIA.

Fu dunque necessario rinnovare l'originaria convenzione tra Comune e IGD, nel frattempo scaduta, cosa che avvenne prima nel 2007 e poi nel 2009. In quest'ultimo accordo, si prevedeva che la progettazione dell'intervento fosse a carico del Comune mentre ovviamente il costo di realizzazione sarebbe rimasto a carico della ditta per un importo di 2,1 milioni di euro.

Finalmente, al termine delle procedure di gara d'appalto, alla fine del 2012 il cantiere è stato consegnato all'associazione temporanea d'imprese composta dalle ditte Schiavi L & G snc, Beani Giacinto sas e Adriatica Strade srl. Salvo imprevisti, il termine dei lavori è previsto entro la fine dell'estate.